



Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità
Cabina di Regia ai sensi del DM Salute 30 aprile 2020

Monitoraggio Fase 2 Report settimanale

Report 36 Sintesi nazionale

Monitoraggio Fase 2 (DM Salute 30 aprile 2020)
Dati relativi alla settimana 11/1/2021-17/1/2021
(aggiornati al 20/1/2021)



Aggiornamento: 20 gennaio 2021 - Periodo di riferimento: 11/01/2021-17/01/2021

Headline della settimana:

Nella settimana in valutazione (11/1/-17/01/2021), si osserva una lieve diminuzione della incidenza nel Paese (145,20 per 100.000 abitanti). La diminuzione dell'incidenza è avvenuto nonostante l'estensione dal 15 gennaio della definizione di caso.

L'incidenza in decrescita, tuttavia, è ancora lontana da livelli che permetterebbero il completo ripristino sull'intero territorio nazionale dell'identificazione dei casi e tracciamento dei loro contatti. Il servizio sanitario ha mostrato i primi segni di criticità quando il valore a livello nazionale ha superato i 50 casi per 100.000 in sette giorni e una criticità di tenuta dei servizi con incidenze elevate.

Nel periodo 30 dicembre 2020 – 12 gennaio 2021, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a 0,97 (range 0,85– 1,11), in diminuzione dopo cinque settimane di crescita.

In molte Regioni/PPAA c'è un rischio moderato/alto secondo il DM del 30 Aprile 2020 anche in presenza di una lieve diminuzione della probabilità di trasmissione di SARS-CoV-2; resta, infatti, elevato l'impatto sui servizi assistenziali nella maggior parte delle Regioni/PPAA.

L'epidemia resta in una fase delicata ed un nuovo rapido aumento nel numero di casi nelle prossime settimane è possibile, qualora non venissero mantenute rigorosamente misure di mitigazione sia a livello nazionale che regionale. L'attuale quadro a livello nazionale sottende infatti forti variazioni inter-regionali con alcune regioni dove il numero assoluto dei ricoverati in area critica ed il relativo impatto, uniti all'elevata incidenza impongono comunque incisive misure restrittive.

Punti chiave:

- Si riporta una analisi dei dati relativi al periodo 11 gennaio 2020 - 17 gennaio 2021. Per i tempi che intercorrono tra l'esposizione al patogeno e lo sviluppo di sintomi e tra questi e la diagnosi e successiva notifica, verosimilmente molti dei casi notificati in questa settimana hanno contratto l'infezione nella terza decade di dicembre e l'inizio di gennaio.
- Si osserva una lieve diminuzione dell'**incidenza a livello nazionale** negli ultimi 14 gg (339,24 per 100.000 abitanti (04/01/2021-17/01/2021) vs 368,75 per 100.000 abitanti 28/12/2020-10/01/2021), dati flusso ISS). Sebbene questa settimana il dato di incidenza settimanale non sia pienamente confrontabile con la settimana scorsa (estensione dal 15/1/2021 della definizione di caso a test antigenici rapidi secondo i criteri definiti nella circolare dell'8 gennaio 2021), si evidenzia una diminuzione dell'incidenza, nonostante siano stati inclusi casi diagnosticati con solo test rapido antigenico.
- L'incidenza è ancora lontana **da livelli che permetterebbero il completo ripristino sull'intero territorio nazionale dell'identificazione dei casi e tracciamento dei loro contatti. Il servizio sanitario ha mostrato i primi segni di criticità quando il valore a livello nazionale ha superato i 50 casi per 100.000 in sette giorni e una criticità di tenuta dei servizi con incidenze elevate.** Nella settimana di monitoraggio rimane molto alta l'incidenza nella Provincia Autonoma di Bolzano (309,54 per 100.000 dall'11 al 17/1).
- Nel periodo 30 dicembre 2020 – 12 gennaio 2021, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a **0,97 (range 0,85–1,11), in diminuzione dopo cinque settimane di crescita.** Per dettagli sulle modalità di calcolo ed interpretazione dell'Rt riportato si rimanda all'approfondimento disponibile sul sito dell'Istituto Superiore di Sanità (https://www.iss.it/primo-piano/-/asset_publisher/o4oGR9qmvUz9/content/id/5477037).
- Questa settimana si osserva un miglioramento del livello generale del rischio, sebbene siano ancora nove le Regioni/PPAA a rischio alto secondo il DM del 30 Aprile 2020 o ad alto rischio di progressione a rischio alto nelle prossime settimane. Complessivamente, sono quattro le Regioni/PPAA con una classificazione di rischio alto (vs 11 la settimana precedente), 11 con rischio moderato (di cui cinque ad alto rischio di progressione a rischio alto nelle prossime settimane) e sei con rischio basso. Due Regioni/PPAA (Sicilia e Puglia) hanno un Rt puntuale maggiore di 1 anche nel limite inferiore, compatibile quindi con uno scenario di tipo 2. Le altre hanno un Rt puntuale compatibile con uno scenario tipo uno.
- Una Regione (Umbria) e una Provincia Autonoma (Bolzano) sono state classificate a rischio Alto per la terza settimana consecutiva; questo prevede specifiche misure da adottare a livello provinciale e regionale in base al documento "Prevenzione e risposta a Covid-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale" trasmesso con Circolare del Ministero della Salute del 12/10/2020 Prot. 32732.
- Sono 12 le Regioni/PPAA che hanno un tasso di occupazione in terapia intensiva e/o aree mediche sopra la soglia critica (stesso numero della settimana precedente). Il tasso di occupazione in terapia intensiva a livello nazionale si colloca intorno alla soglia critica (30%). Complessivamente, il numero di persone ricoverate in **terapia intensiva è in diminuzione** da 2.636 (12/01/2021) a 2.487 (19/01/2021); il numero di persone ricoverate in aree mediche è anche in diminuzione, passando da 23.712 (12/01/2021) a 22.699 (19/01/2021). Tale tendenza a livello nazionale sottende forti variazioni inter-regionali con alcune regioni dove il numero assoluto dei ricoverati in area critica ed il relativo impatto, uniti all'incidenza impongono comunque misure restrittive.
- Si osserva una diminuzione delle allerte di resilienza riportate dalle Regioni/PPAA, con 13 Regioni/PPAA senza allerte segnalate (vs 10 la settimana precedente). Questa settimana una Regione (Sicilia) ha riportato molteplici allerte di resilienza.
- Si osserva **una diminuzione nel numero di casi non riconducibili a catene di trasmissione note** (33.339 vs 39.970 la settimana precedente) e rimane stabile la percentuale dei casi rilevati attraverso attività di tracciamento dei contatti (28,7% vs 28,5%). Rimane stabile, anche, la **percentuale di casi rilevati attraverso la comparsa dei sintomi** (31,5% vs 31,4% la settimana precedente). Infine, il 25,4% dei casi è stato rilevato attraverso attività di screening e nel 14,4% non è stata riportata la ragione dell'accertamento diagnostico



Ministero della Salute



Conclusioni:

- Nella settimana in valutazione (**11/1/-17/01/2021**), **si osserva una lieve diminuzione della incidenza nel Paese (145,20 per 100.000 abitanti)**. La diminuzione dell'incidenza è avvenuta nonostante l'estensione dal 15 gennaio della definizione di caso.
- Nel periodo 30 dicembre 2020 – 12 gennaio 2021, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a 0,97 (range 0,85– 1,11), in diminuzione dopo cinque settimane di crescita.
- In molte Regioni/PPAA c'è un rischio moderato/alto secondo il DM del 30 Aprile 2020 anche in presenza di una lieve diminuzione della probabilità di trasmissione di SARS-CoV-2; resta, infatti, elevato l'impatto sui servizi assistenziali nella maggior parte delle Regioni/PPAA.
- **L'epidemia resta in una fase delicata ed un nuovo rapido aumento nel numero di casi nelle prossime settimane è possibile, qualora non venissero mantenute rigorosamente misure di mitigazione sia a livello nazionale che regionale.** L'attuale quadro a livello nazionale sottende infatti forti variazioni inter-regionali con alcune regioni dove il numero assoluto dei ricoverati in area critica ed il relativo impatto, uniti all'elevata incidenza impongono comunque incisive misure restrittive.
- Si conferma pertanto la necessità di mantenere la **drastica riduzione delle interazioni fisiche** tra le persone. È fondamentale che la popolazione eviti tutte le occasioni di contatto con persone al di fuori del proprio nucleo abitativo che non siano strettamente necessarie e di rimanere a casa il più possibile. Si ricorda che è obbligatorio adottare comportamenti individuali rigorosi e rispettare le misure igienico-sanitarie predisposte relative a distanziamento e uso corretto delle mascherine. Si ribadisce la necessità di rispettare le misure raccomandate dalle autorità sanitarie compresi i provvedimenti quarantenari dei contatti stretti dei casi accertati e di isolamento dei casi stessi.
- Si invitano le Regioni/PPAA a realizzare una continua analisi del rischio a livello sub-regionale. È necessario mantenere e/o rafforzare le misure di mitigazione in base al livello di rischio identificato come indicato nel documento "Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale" trasmesso con Circolare del Ministero della Salute del 12/10/2020 Prot. 32732.



Sommario

Aggiornamento: 20 gennaio 2021 - Periodo di riferimento: 11/01/2021-17/01/2021.....	2
Punti chiave:	3
Conclusioni:	4
1. Valutazione del rischio	7
Algoritmo di valutazione di probabilità e indicatori rilevanti per fase di riferimento.....	8
Algoritmo di valutazione di impatto e indicatori rilevanti per fase di riferimento.....	10
Matrice di attribuzione del rischio in base agli algoritmi di valutazione di probabilità ed impatto.....	12
2. Appendice- Indicatori per la valutazione del rischio	14
Indicatori di processo sulla capacità di monitoraggio:	17
Indicatori di risultato relativi a stabilità di trasmissione.....	19
Indicatori di processo sulla capacità di accertamento diagnostico, indagine e di gestione dei contatti.....	23



1. Valutazione del rischio

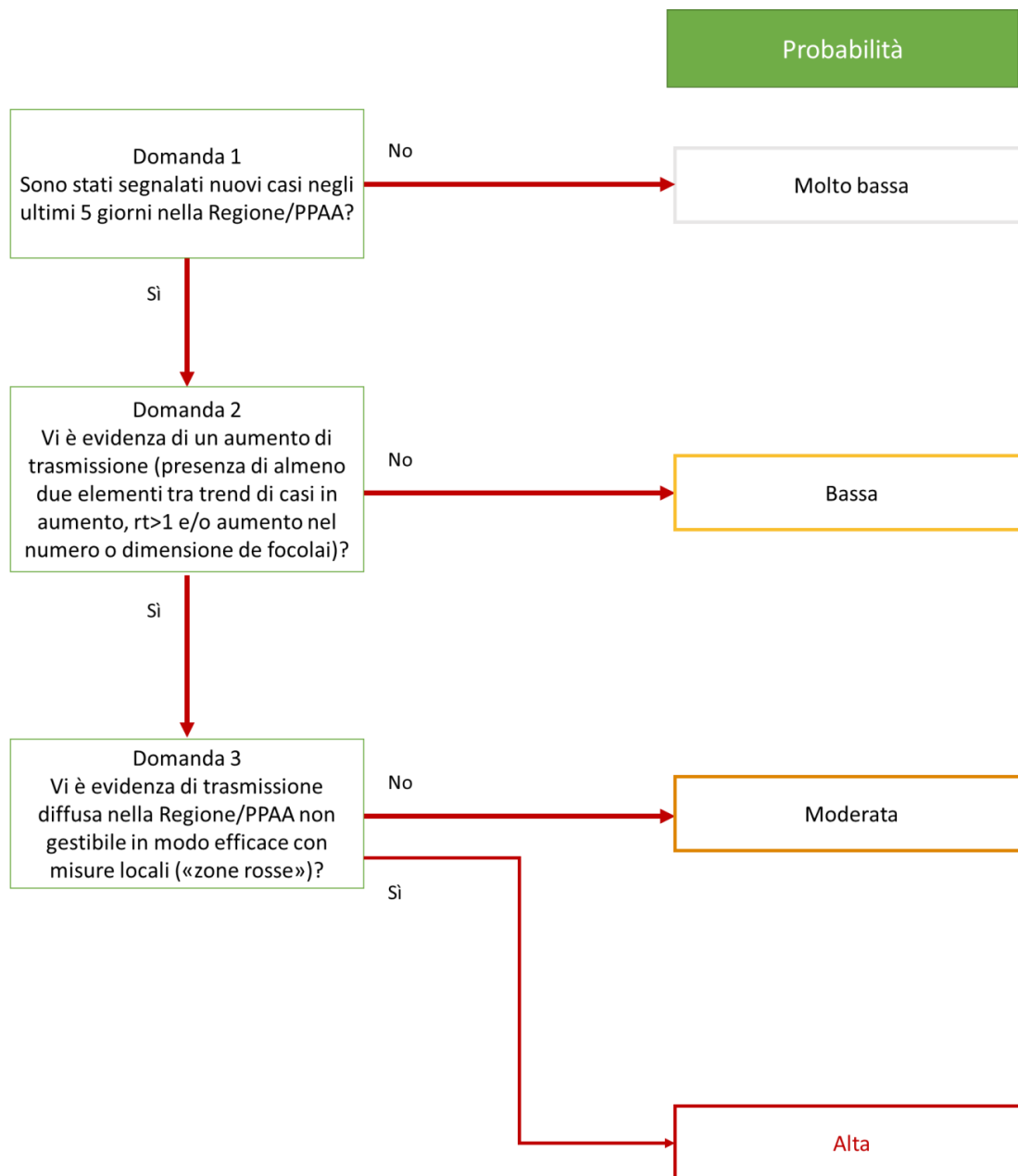


Ministero della Salute



Valutazione del rischio - Valutazione di probabilità di diffusione

Algoritmo di valutazione di probabilità e indicatori rilevanti per fase di riferimento





Ministero della Salute



Tabella 1 - Valutazione della probabilità di diffusione d'accordo all'algoritmo di valutazione del DM Salute 30 aprile 2020, dati al 20 gennaio 2021 relativi alla settimana 11/1/2021-17/1/2021

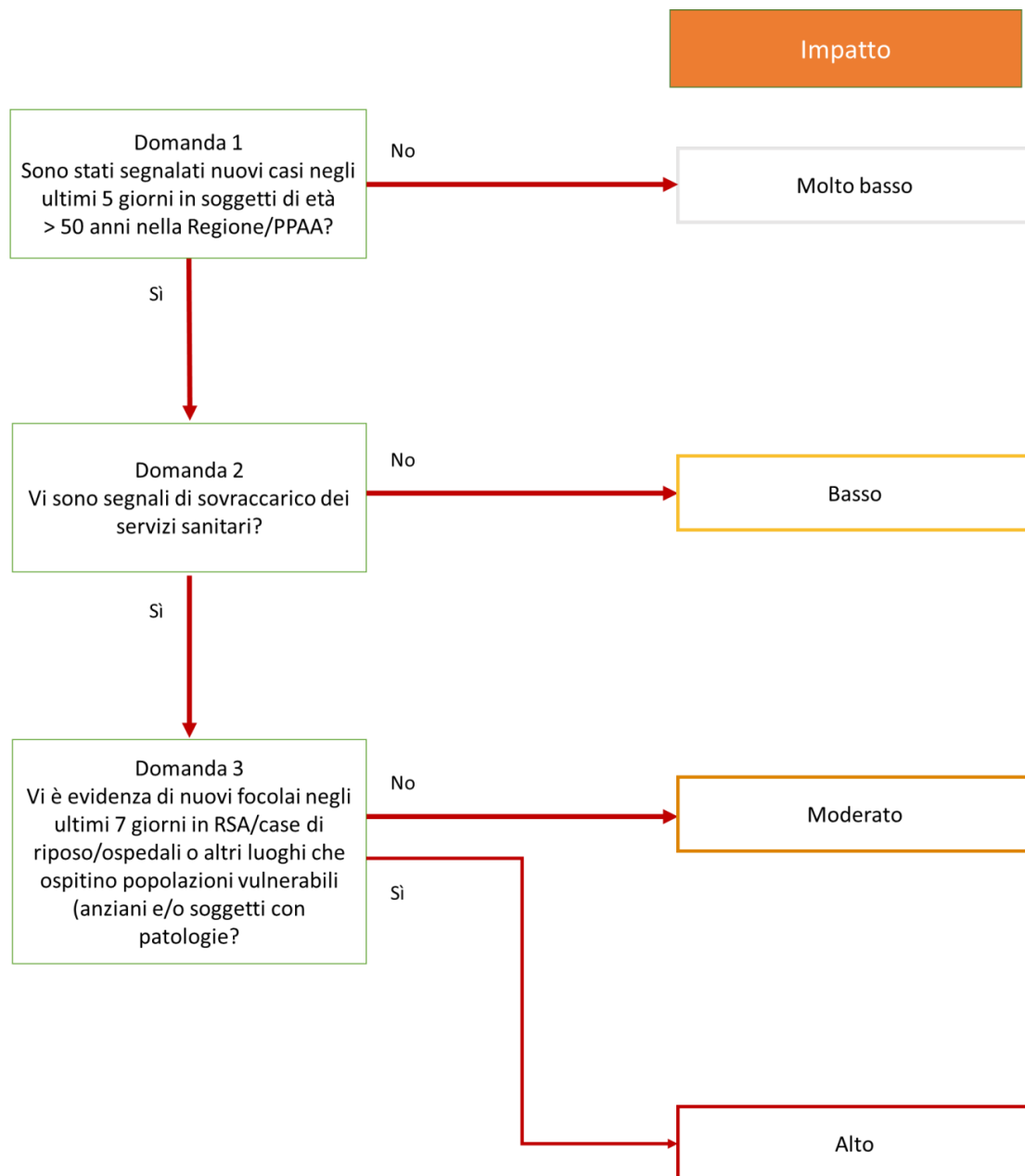
Regione.PA	Completezza dei dati sopra-soglia (appendice-tabella 2)?	Domanda 1	Domanda 2				Domanda 3	Valutazione della probabilità
		Nuovi casi segnalati negli ultimi 5 giorni?	Trend di casi (Ind3.1)	Trend di casi (Ind3.4)	Rt puntuale sopra uno?	Trend focolai	Dichiarata trasmissione non gestibile in modo efficace con misure locali (zone rosse)?*	
Abruzzo	Sì	Sì	↓	↓	Sì	↓	No	Bassa
Basilicata	Sì	Sì	↓	↓	Sì	↓	No	Bassa
Calabria	Sì	Sì	↓	↓	Sì	↓	No	Bassa
Campania	Sì	Sì	↓	↓	No	↑	No	Bassa
Emilia-Romagna	Sì	Sì	↓	↓	No	↑	No	Bassa
FVG	Sì	Sì	↓	↓	No	↑	No	Bassa
Lazio	Sì	Sì	↓	↓	No	↑	No	Bassa
Liguria	Sì	Sì	↓	↓	No	↓	No	Bassa
Lombardia	Sì	Sì	↓	↓	No	↓	No	Bassa
Marche	Sì	Sì	↓	↓	No	↓	No	Bassa
Molise	Sì	Sì	↑	↑	Sì	↑	No	Moderata
Piemonte	Sì	Sì	↓	↓	Sì	↓	No	Bassa
PA Bolzano/Bozen	Sì	Sì	↓	↓	Sì	↑	No	Moderata
PA Trento	Sì	Sì	↓	↓	No	↑	No	Bassa
Puglia	Sì	Sì	↓	↓	Sì	↓	No	Bassa
Sardegna	Sì	Sì	↑	↓	No	↑	No	Moderata
Sicilia	Sì	Sì	↑	↓	Sì	↑	No	Moderata
Toscana	Sì	Sì	↓	↓	No	↑	No	Bassa
Umbria	Sì	Sì	↓	↓	Sì	↑	No	Moderata
V.d'Aosta/V.d'Aoste	Sì	Sì	↓	↓	Sì	↑	No	Moderata
Veneto	Sì	Sì	↓	↓	No	↓	No	Bassa

* elemento considerato come allerta di resilienza ai sensi dell'articolo 30 comma 1 del DL n. 149 del 9 novembre 2020

Nota: nella settimana di monitoraggio, dal 15 gennaio, sono inclusi nella definizione di caso anche test antigenici rapidi positivi non ulteriormente confermati con test molecolari secondo le indicazioni definite nella circolare ministeriale dell'8 gennaio 2021; tali test non sono stati inclusi nella valutazione dei trend (ind. 3.1 e 3.4) e nella stima di Rt

Valutazione del rischio - Valutazione di impatto

Algoritmo di valutazione di impatto e indicatori rilevanti per fase di riferimento





Ministero della Salute



Tabella 2 – Valutazione di impatto d'accordo all'algoritmo di valutazione del DM Salute 30 aprile, dati al 20 gennaio 2021 relativi alla settimana 11/1/2021-17/1/2021

Regione.PA	Domanda 1	Domanda 2 (dati più recenti disponibili*)		Domanda 3	Valutazione di impatto
	Nuovi casi segnalati negli ultimi 5 giorni in soggetti di età >50 anni?	Sovraccarico in Terapia Intensiva (Ind3.8 sopra 30%)?	Sovraccarico in aree mediche (Ind3.9 sopra 40%)?	Evidenza di nuovi focolai negli ultimi 7 giorni in RSA/case di riposo/ospedali o altri luoghi che ospitano popolazioni vulnerabili (anziani e/o soggetti con patologie)?	
Abruzzo	Si	No	No	-	Bassa
Basilicata	Si	No	No	-	Bassa
Calabria	Si	No	No	-	Bassa
Campania	Si	No	No	-	Bassa
Emilia-Romagna	Si	Si	Si	Si	Alta
FVG	Si	Si	Si	Si	Alta
Lazio	Si	Si	Si	Si	Alta
Liguria	Si	No	No	-	Bassa
Lombardia	Si	Si	No	Si	Alta
Marche	Si	Si	Si	Si	Alta
Molise	Si	No	No	-	Bassa
Piemonte	Si	No	Si	Si	Alta
PA Bolzano/Bozen	Si	Si	No	Si	Alta
PA Trento	Si	Si	Si	No	Moderata
Puglia	Si	Si	No	Si	Alta
Sardegna	Si	Si	No	Si	Alta
Sicilia	Si	No	No	-	Bassa
Toscana	Si	No	No	-	Bassa
Umbria	Si	Si	No	Si	Alta
V.d'Aosta/V.d'Aoste	Si	No	No	-	Bassa
Veneto	Si	Si	No	Si	Alta

*aggiornato al 19/01/2021

Valutazione del rischio - Classificazione complessiva di rischio

Matrice di attribuzione del rischio in base agli algoritmi di valutazione di probabilità ed impatto

Probabilità \ Impatto	Molto Basso	Bassa	Moderata	Alta			
Molto Basso	Rischio Molto basso	Rischio Basso	Rischio Basso	Rischio Moderato	+	Resilienza territoriale	=
Basso	Rischio Basso	Rischio Basso	Rischio Moderato	Rischio Moderato			
Moderato	Rischio Basso	Rischio Moderato	Rischio Moderato	Rischio Alto			
Alto	Rischio Moderato	Rischio Moderato	Rischio Alto	Rischio Molto Alto			
						Classificazione del rischio complessiva	

Note: Come segnalato nel DM Salute 30 aprile 2020: "Qualora *gli indicatori non opzionali di processo sulla capacità di accertamento diagnostico, indagine e di gestione [Tabella 3] dei contatti non siano valutabili o diano molteplici segnali di allerta, il rischio così calcolato dovrà essere rivalutato al livello di rischio immediatamente superiore.*"

NB Poiché ai sensi del documento "Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale" e della legislazione corrente, le misure di risposta non differiscono per la classificazione di rischio "bassa" e "molto bassa" e per la classificazione di rischio "alta" e "molto alta", tale distinzione non viene riportata in questa relazione.

Tabella 3 – Valutazione complessiva di rischio d'accordo alla matrice di rischio del DM Salute 30 aprile e sulla probabilità di raggiungere le soglie critiche di occupazione dei PL in area medica e terapia intensiva nei prossimi 30 giorni, dati al 20 gennaio 2021 relativi alla settimana 11/1/2021-17/1/2021

Regione.PA	Valutazione della probabilità	Valutazione di impatto	Molteplici allerte di resilienza? (Appendice tabella 3)	Probabilità di una escalation o nei prossimi 30 giorni (proiezioni al giorno 19/02/2021 della probabilità di superare le soglie di occupazione dei PL)		Classificazione complessiva del rischio
				% probabilità raggiungere occupazione TI 30%	% probabilità raggiungere occupazione aree mediche 40%	
Abruzzo	Bassa	Bassa	No	<5%	<5%	Bassa
Basilicata	Bassa	Bassa	No	da 5 a 50%	da 5 a 50%	Bassa
Calabria	Bassa	Bassa	No	da 5 a 50%	>50%	Bassa
Campania	Bassa	Bassa	No	<5%	<5%	Bassa
Emilia-Romagna	Bassa	Alta	No	<5%	<5%	Moderata
FVG	Bassa	Alta	No	<5%	<5%	Moderata
Lazio	Bassa	Alta	No	da 5 a 50%	>50%	Moderata ad alto rischio di progressione a rischio alto
Liguria	Bassa	Bassa	No	<5%	<5%	Bassa
Lombardia	Bassa	Alta	No	<5%	<5%	Moderata
Marche	Bassa	Alta	No	da 5 a 50%	>50%	Moderata ad alto rischio di progressione a rischio alto
Molise	Moderata	Bassa	No	>50%	>50%	Moderata ad alto rischio di progressione a rischio alto
Piemonte	Bassa	Alta	No	<5%	<5%	Moderata
PA Bolzano/Bozen	Moderata	Alta	No	<5%	<5%	Alta
PA Trento	Bassa	Moderata	No	>50%	da 5 a 50%	Moderata ad alto rischio di progressione a rischio alto
Puglia	Bassa	Alta	No	da 5 a 50%	da 5 a 50%	Moderata
Sardegna	Moderata	Alta	No	da 5 a 50%	da 5 a 50%	Alta
Sicilia	Moderata	Bassa	Sì	>50%	>50%	Alta (molteplici allerte di resilienza)
Toscana	Bassa	Bassa	No	<5%	<5%	Bassa
Umbria	Moderata	Alta	No	>50%	da 5 a 50%	Alta
V.d'Aosta/V.d'Aoste	Moderata	Bassa	No	da 5 a 50%	>50%	Moderata ad alto rischio di progressione a rischio alto
Veneto	Bassa	Alta	No	<5%	<5%	Moderata

2. Appendice- Indicatori per la valutazione del rischio

Appendice - Tabella 1 – Quadro sintetico con i principali indicatori del monitoraggio e compatibilità con gli Rt puntuali con gli scenari ai sensi del documento "Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale", dati al 20 gennaio 2021 relativi alla settimana 11/1/2021-17/1/2021

Regione.PA	Incidenza per 100.000 ab	Nuovi casi segnalati nella settimana	Trend settimanale COVID-19		Stima di Rt-puntuale (calcolato al 06/01/2021)	Dichiarata trasmissione non gestibile in modo efficace con misure locali (zone rosse)	Valutazione della probabilità	Valutazione di impatto	Allerte relative alla resilienza dei servizi sanitari territoriali	Compatibilità a Rt sintomi puntuale con gli scenari di trasmissione e*	Classificazione complessiva di rischio	Classificazione Alta e/o equiparata ad Alta per 3 o più settimane consecutive
	14gg		Casi (Fonte ISS)	Focolai								
Abruzzo	249.13	1475	↓	↓	1.05 (CI: 0.99-1.12)	No	Bassa	Bassa	0 allerte segnalate	1	Bassa	No
Basilicata	242.04	540	↓	↓	1.12 (CI: 0.96-1.29)	No	Bassa	Bassa	1 allerta segnalata. Ind 2.1 in aumento e sopra 10%	1	Bassa	No
Calabria	219.62	1903	↓	↓	1.02 (CI: 0.95-1.11)	No	Bassa	Bassa	1 allerta segnalata. Ind 2.6 in diminuzione (già segnalato la settimana precedente) e sotto 90%	1	Bassa	No
Campania	237.30	6401	↓	↑	0.76 (CI: 0.7-0.84)	No	Bassa	Bassa	0 allerte segnalate	1	Bassa	No
Emilia-Romagna	494.41	9051	↓	↑	0.97 (CI: 0.95-0.99)	No	Bassa	Alta	0 allerte segnalate	1	Moderata	No
FVG	507.86	2682	↓	↑	0.88 (CI: 0.84-0.91)	No	Bassa	Alta	1 allerta segnalata. Ind 2.6 in diminuzione e sotto 90%	1	Moderata	No
Lazio	319.46	7747	↓	↑	0.94 (CI: 0.91-0.96)	No	Bassa	Alta	0 allerte segnalate	1	Moderata ad alto rischio di progressione a rischio alto	No
Liguria	284.03	2014	↓	↓	0.99 (CI: 0.94-1.04)	No	Bassa	Bassa	0 allerte segnalate	1	Bassa	No
Lombardia	274.39	12530	↓	↓	0.82 (CI: 0.78-0.87)	No	Bassa	Alta	0 allerte segnalate	1	Moderata	No
Marche	409.71	2621	↓	↓	0.98 (CI: 0.87-1.09)	No	Bassa	Alta	0 allerte segnalate	1	Moderata ad alto rischio di progressione a rischio alto	No
Molise	277.90	460	↑	↑	1.38 (CI: 0.97-1.87)	No	Moderata	Bassa	1 allerta segnalata. Ind 2.1 in aumento e sopra 10%	1	Moderata ad alto rischio di progressione a rischio alto	No



Regione.PA	Incidenza per 100.000 ab	Nuovi casi segnalati nella settimana	Trend settimanale COVID-19		Stima di Rt-puntuale (calcolato al 06/01/2021)	Dichiarata trasmissione non gestibile in modo efficace con misure locali (zone rosse)	Valutazione della probabilità	Valutazione di impatto	Allerte relative alla resilienza dei servizi sanitari territoriali	Compatibilità a Rt sintomi puntuale con gli scenari di trasmissione e*	Classificazione complessiva di rischio	Classificazione Alta e/o equiparata ad Alta per 3 o più settimane consecutive
	14gg		Casi (Fonte ISS)	Focolai								
Piemonte	276.34	5178	↓	↓	1.04 (CI: 0.99-1.07)	No	Bassa	Alta	0 allerte segnalate	1	Moderata	No
PA Bolzano/Bozen	646.14	1647	↓	↑	1.03 (CI: 0.96-1.09)	No	Moderata	Alta	1 allerta segnalata. Ind 2.1 in aumento e sopra 40%	1	Alta	Si
PA Trento	346.02	710	↓	↑	0.9 (CI: 0.84-0.96)	No	Bassa	Moderata	0 allerte segnalate	1	Moderata ad alto rischio di progressione a rischio alto	No
Puglia	389.17	7426	↓	↓	1.08 (CI: 1.06-1.11)	No	Bassa	Alta	1 allerta segnalata. Ind 2.1 in aumento e sopra 35%	2	Moderata	No
Sardegna	203.81	1281	↓	↑	0.95 (CI: 0.9-1.01)	No	Moderata	Alta	0 allerte segnalate	1	Alta	No
Sicilia	443.06	9819	↓	↑	1.27 (CI: 1.23-1.31)	No	Moderata	Bassa	2 allerte segnalate. Ind 2.1 in aumento e sopra 25%. Ind 2.6 in diminuzione e sotto 90%, come già segnalato la settimana precedente	2	Alta (molteplici allerte di resilienza)	No
Toscana	158.54	2685	↓	↑	0.98 (CI: 0.93-1.03)	No	Bassa	Bassa	0 allerte segnalate	1	Bassa	No
Umbria	316.37	1315	↓	↑	1.05 (CI: 0.99-1.12)	No	Moderata	Alta	0 allerte segnalate	1	Alta	Si
V.d'Aosta/V.d'Aoste	219.92	112	↓	↑	1.12 (CI: 0.94-1.32)	No	Moderata	Bassa	1 allerta segnalata. Ind 2.1 in aumento e sopra 15%	1	Moderata ad alto rischio di progressione a rischio alto	No
Veneto	579.92	9881	↓	↓	0.81 (CI: 0.79-0.82)	No	Bassa	Alta	0 allerte segnalate	1	Moderata	No

PA: Provincia Autonoma; gg: giorni

* ai sensi del documento "Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale"

Nota: nella settimana di monitoraggio, dal 15 gennaio, sono inclusi nella definizione di caso anche test antigenici rapidi positivi non ulteriormente confermati con test molecolari secondo le indicazioni definite nella circolare ministeriale dell'8 gennaio 2021; tali test non sono stati inclusi nella valutazione dei trend (ind. 3.1 e 3.4) e nella stima di Rt



Dimensione 1 - completezza dei dati

Indicatori di processo sulla capacità di monitoraggio:

Settore	N	Indicatore	Soglia	Allerta	Allerta
Capacità di monitoraggio (indicatori di qualità dei sistemi di sorveglianza con raccolta dati a livello nazionale)	1.1	Numero di casi sintomatici notificati per mese in cui è indicata la data inizio sintomi / totale di casi sintomatici notificati al sistema di sorveglianza nello stesso periodo	<p>Almeno il 60% con trend in miglioramento</p> <p>Un valore di almeno 50% con trend in miglioramento sarà considerato accettabile nelle prime 3 settimane dal 4 maggio 2020</p>	<60%	Sorveglianza integrata nazionale
	1.2	Numero di casi notificati per mese con storia di ricovero in ospedale (in reparti diversi dalla TI) in cui è indicata la data di ricovero/totale di casi con storia di ricovero in ospedale (in reparti diversi dalla TI) notificati al sistema di sorveglianza nello stesso periodo			
	1.3	Numero di casi notificati per mese con storia di trasferimento/ricovero in reparto di terapia intensiva (TI) in cui è indicata la data di trasferimento o ricovero in TI/totale di casi con storia di trasferimento/ricovero in terapia intensiva notificati al sistema di sorveglianza nello stesso periodo			
	1.4	Numero di casi notificati per mese in cui è riportato il comune di domicilio o residenza/totale di casi notificati al sistema di sorveglianza nello stesso periodo			



Ministero della Salute



Appendice - Tabella 2 – Indicatori di processo sulla capacità di monitoraggio, monitoraggio per Regione, dati al 20 gennaio 2021 relativi alla settimana 11/1/2021-17/1/2021

Regione.PA	Ind1.1 settimana precedente (%)	Ind1.1 settimana di riferimento (%)	Variazione	Ind1.2 (%)	Ind1.3 (%)	Ind1.4 (%)
Abruzzo	85.5	86.8	Stabilmente sopra-soglia	99.6	100.0	99.7
Basilicata	99.7	99.4	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100.0	100.0
Calabria	89.1	75.4	In diminuzione, sopra-soglia	98.5	97.9	98.3
Campania	89.2	92.2	Stabilmente sopra-soglia	99.0	100.0	99.3
Emilia-Romagna	100.0	100.0	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100.0	99.6
FVG	100.0	100.0	Stabilmente sopra-soglia	100.0	97.8	99.7
Lazio	91.3	90.5	Stabilmente sopra-soglia	98.7	100.0	84.0
Liguria	92.1	94.2	Stabilmente sopra-soglia	99.7	95.3	98.4
Lombardia	79.6	68.0	In diminuzione, sopra-soglia	99.6	100.0	98.7
Marche	100.0	99.9	Stabilmente sopra-soglia	99.5	100.0	100.0
Molise	90.3	94.3	Stabilmente sopra-soglia	97.6	100.0	100.0
Piemonte	99.2	99.4	Stabilmente sopra-soglia	99.1	99.7	98.8
PA Bolzano/Bozen	85.9	78.2	In diminuzione, sopra-soglia	98.1	100.0	99.5
PA Trento	100.0	100.0	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100.0	97.0
Puglia	96.9	96.4	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100.0	100.0
Sardegna	87.1	92.6	Stabilmente sopra-soglia	99.4	100.0	99.9
Sicilia	86.8	90.4	Stabilmente sopra-soglia	99.7	100.0	99.7
Toscana	98.3	98.6	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100.0	99.5
Umbria	94.5	92.8	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100.0	99.0
V.d'Aosta/V.d'Aoste	95.5	96.9	Stabilmente sopra-soglia	98.9	100.0	100.0
Veneto	86.3	92.7	Stabilmente sopra-soglia	100.0	99.8	100.0



Dimensione 2 - la classificazione della trasmissione ed impatto

Indicatori di risultato relativi a stabilità di trasmissione

Settore	N	Indicatore	Soglia	Allerta	Fonte dati
Stabilità di trasmissione	3.1	Numero di casi riportati alla protezione civile negli ultimi 14 giorni	Numero di casi con trend settimanale in diminuzione o stabile	Casi in aumento negli ultimi 5gg (% di aumento settimanale con soglie standard da utilizzare come "cruscotto informativo")	Ministero della salute
	3.2	Rt calcolato sulla base della sorveglianza integrata ISS (si utilizzeranno due indicatori, basati su data inizio sintomi e data di ospedalizzazione)	Rt regionale calcolabile e ≤ 1 in tutte le Regioni/PPAA in fase 2 A	Rt > 1 o non calcolabile	Database ISS elaborato da FBK
	3.4	Numero di casi per data diagnosi e per data inizio sintomi riportati alla sorveglianza integrata COVID-19 per giorno	Trend settimanale in diminuzione o stabile	Casi in aumento nell'ultima settimana (% di aumento settimanale con soglie standard da utilizzare come "cruscotto informativo")	ISS - Sistema di Sorveglianza integrata COVID-19
	3.5	Numero di nuovi focolai di trasmissione (2 o più casi epidemiologicamente collegati tra loro o un aumento inatteso nel numero di casi in un tempo e luogo definito)	Mancato aumento nel numero di focolai di trasmissione attivi nella Regione Assenza di focolai di trasmissione sul territorio regionale per cui non sia stata rapidamente realizzata una valutazione del rischio e valutata l'opportunità di istituire una "zona rossa" sub-regionale	Evidenza di nuovi focolai negli ultimi 7 giorni in particolare se in RSA/case di riposo/ospedali o altri luoghi che ospitano popolazioni vulnerabili. La presenza nuovi focolai nella Regione richiede una valutazione del rischio ad hoc che definisca qualora nella regione vi sia una trasmissione sostenuta e diffusa tale da richiedere il ritorno alla fase 1	ISS - Monitoraggio dei focolai e delle zone rosse con schede di indagine
	3.6	Numero di nuovi casi di infezione confermata da SARS-CoV-2 per Regione non associati a catene di trasmissione note	Nel caso vi siano nuovi focolai dichiarati, l'indicatore può monitorare la qualità del contact-tracing, nel caso non vi siano focolai di trasmissione la presenza di casi non collegati a catene di trasmissione potrebbe essere compatibile con uno scenario di bassa trasmissione in cui si osservano solo casi sporadici (considerando una quota di circolazione non visibile in soggetti pauci- sintomatici)	In presenza di focolai, la presenza di nuovi casi di infezione non tracciati a catene note di contagio richiede una valutazione del rischio <i>ad hoc</i> che definisca qualora nella regione vi sia una trasmissione sostenuta e diffusa tale da richiedere il ritorno alla fase 1	Valutazione periodica settimanale
Servizi sanitari e assistenziali non sovraccarichi	3.8	Tasso di occupazione dei posti letto totali di Terapia Intensiva (codice 49) per pazienti COVID-19	$\leq 30\%$	>30%	Piattaforma rilevazione giornaliera posti letto MdS.
	3.9	Tasso di occupazione dei posti letto totali di Area Medica per pazienti COVID-19	$\leq 40\%$	> 40%	



Nota Metodologica

NB Classificazioni non valutabili nella attuale situazione sono da considerarsi equiparabili a classificazioni di rischio alto/molto alto

Stima di Rt: La renewal equation che è alla base del metodo per il calcolo di Rt considera "il numero di nuovi casi locali con inizio sintomi al giorno t" (x) trasmessi dai "casi con inizio sintomi nei giorni precedenti" (y). Quando abbiamo dei casi importati, questi vengono contati insieme a tutti gli altri casi in y, in quanto potenziali "infettori" di nuovi casi locali, ma non in x, in quanto infezioni che sono state trasmesse altrove. Dal punto di vista computazionale è sufficiente, per le regioni, continuare ad utilizzare gli script basati sul software EpiEstim, avendo cura di inserire nella terza colonna del file di input il numero corretto di casi giornalieri che sono stati importati da un'altra regione o dall'estero.

Valutazione del Rischio: nel caso in cui venga riscontrato un aumento in entrambi i flussi di sorveglianza ma questo sia attribuibile esclusivamente a casi importati e immediatamente isolati al loro arrivo sul territorio regionale, questo non porta automaticamente ad un aumento nel livello di rischio.

Dati sui focolai: appurato ormai il consolidamento del dato sui focolai riportati da ciascuna Regione/PA, il trend nel numero di focolai per settimana è utilizzato dal report numero 12 nella valutazione del rischio in linea con quanto riportato alla Figura 1 del DM Salute del 30 aprile 2020.

Casi importati: La completezza del dato sulla provenienza dei casi (autoctoni, importati da altra Regione, importati da Stato estero) è considerata sufficiente e ne è quindi tenuto conto nel calcolo dell'Rt e nella valutazione del rischio (interpretazione dell'indicatore 3.4).

Scenario settimanale di riferimento: viene introdotta la analisi dello scenario settimanale sulla base del dato Rt sintomi (puntuale) in base a quanto definito nel documento [Prevenzione e risposta a Covid-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale](#) :

- **Compatibile con Scenario 1:** Rt regionali sopra soglia per periodi limitati (inferiore a 1 mese)
- **Compatibile con Scenario 2:** Rt regionali significativamente compresi tra $Rt=1$ e $Rt=1,25$
- **Compatibile con Scenario 3:** Rt regionali significativamente compresi tra $Rt=1,25$ e $Rt=1,5$
- **Compatibile con Scenario 4:** Rt regionali significativamente maggiori di 1,5

Probabilità di raggiungere soglie di occupazione posti letto: Viene introdotto il dato **stimato a 1 mese** in base all'Rt di ospedalizzazione sulla probabilità di raggiungere le soglie previste negli indicatori 3.8 e 3.9 relative al tasso di occupazione dei posti letto in terapia intensiva ed area medica **qualora si mantengano le condizioni osservate nella settimana di monitoraggio corrente**. Viene fornito il dato categorizzato come segue: <5%, 5-50%, > 50%. Sono integrate nelle stime di proiezione i posti letto attivabili nel periodo compatibile con la stima stessa.

Occupazione posti letto: si riporta in questa relazione il dato più recente trasmesso dalle Regioni/PA alla DG Programmazione del Ministero della Salute. Il tasso di occupazione è calcolato dal mese di maggio tenendo conto dei soli posti letto attivi al momento della rilevazione.

Appendice - Tabella 3 – Indicatori di risultato relativi a stabilità di trasmissione, dati al 20 gennaio 2021 relativi alla settimana 11/1/2021-17/1/2021

Regione.PA	Ind3.1	Trend 3.1 (% variazione settimanale)**	Trend 3.4 (% variazione settimanale)**	Ind3.2 (Rt puntuale)**	Ind3.5	Ind3.6	Ind3.8*	Ind3.9*
Abruzzo	3362	-13.2	-15.3	1.05 (CI: 0.99-1.12)	203	772	23%	30%
Basilicata	1399	-19.9	-27.7	1.12 (CI: 0.96-1.29)	4	0	6%	18%
Calabria	4483	-8.7	-10.0	1.02 (CI: 0.95-1.11)	13	241	16%	33%
Campania	14601	-1.4	-9.6	0.76 (CI: 0.7-0.84)	556	2958	16%	33%
Emilia-Romagna	24000	-14.0#	-30.6	0.97 (CI: 0.95-0.99)	57	4161	31%	41%
FVG	8973	-18.1#	-27.6	0.88 (CI: 0.84-0.91)	705	1621	36%	54%
Lazio	21554	-16.4#	-27.2	0.94 (CI: 0.91-0.96)	316	359	32%	43%
Liguria	4458	-19.4	-20.2	0.99 (CI: 0.94-1.04)	233	149	28%	37%
Lombardia	29002	-15.1	-17.9	0.82 (CI: 0.78-0.87)	1759	5676	35%	32%
Marche	7137	-14.2	-18.8	0.98 (CI: 0.87-1.09)	133	1374	38%	50%
Molise	880	11.0	22.5	1.38 (CI: 0.97-1.87)	13	0	25%	28%
Piemonte	12417	-20.1	-25.6	1.04 (CI: 0.99-1.07)	805	1433	27%	43%
PA Bolzano/Bozen	2947	-12.7	-18.8	1.03 (CI: 0.96-1.09)	38	310	39%	39%
PA Trento	2452	-19.8	-36.4	0.9 (CI: 0.84-0.96)	17	1250	51%	45%
Puglia	15680	-3.0	-9.4	1.08 (CI: 1.06-1.11)	173	5116	31%	39%
Sardegna	3913	2.4#	-22.6	0.95 (CI: 0.9-1.01)	235	270	31%	30%
Sicilia	24182	10.1	-7.3	1.27 (CI: 1.23-1.31)	1065	4661	26%	35%
Toscana	6079	-8.9	-18.8	0.98 (CI: 0.93-1.03)	218	1195	22%	14%
Umbria	2863	-4.7	-10.0	1.05 (CI: 0.99-1.12)	151	493	36%	38%
V.d'Aosta/V.d'Aoste	307	-22.5#	-33.7	1.12 (CI: 0.94-1.32)	76	0	10%	20%
Veneto	32908	-41.2	-43.7	0.81 (CI: 0.79-0.82)	2071	1362	32%	36%

* dato aggiornato al giorno 12/01/2021

**nella settimana di monitoraggio, dal 15 gennaio, sono inclusi nella definizione di caso anche test antigenici rapidi positivi non ulteriormente confermati con test molecolari secondo le indicazioni definite nella circolare ministeriale dell'8 gennaio 2021; tali test non sono stati inclusi nella valutazione dei trend (ind. 3.1 e 3.4) e nella stima di Rt

Regioni/PPAA dove è stato rilevato un forte ritardo di notifica dei casi nel flusso ISS che potrebbe rendere la valutazione di questi indicatori meno affidabile.

Dimensione 3 - Resilienza dei servizi sanitari preposti nel caso di una recrudescenza dell'epidemia da COVID-19

Indicatori di processo sulla capacità di accertamento diagnostico, indagine e di gestione dei contatti

Settore	N	Indicatore	Soglia	Allerta	Fonte dati
Abilità di testare tempestivamente tutti i casi Sospetti	2.1	% di tamponi positivi escludendo per quanto possibile tutte le attività di screening e il "re-testing" degli stessi soggetti, complessivamente e per macro-setting (territoriale, PS/Ospedale, altro) per mese.* *Il calcolo di questo indicatore, senza modificarne la definizione, sarà oggetto di rivalutazione in collaborazione con le Regioni/PA alla luce delle modifiche previste nella definizione internazionale di caso per gli aspetti legati all'accertamento diagnostico dei casi COVID-19	Trend in diminuzione e in setting ospedalieri/PS Valore predittivo positivo (VPP) dei test stabile o in diminuzione	Trend in aumento in setting ospedalieri/PS VPP in aumento	Valutazione periodica settimanale
	2.2	Tempo tra data inizio sintomi e data di diagnosi	Mediana settimanale ≤ 5gg	Mediana settimanale > 5gg	ISS - Sistema di Sorveglianza integrata COVID-19
	2.3 (opzionale)	Tempo tra data inizio sintomi e data di isolamento	Mediana settimanale ≤ 3gg	Mediana settimanale > 3gg	ISS - Sistema di Sorveglianza integrata COVID-19 con integrazione di questa variabile
Possibilità di garantire adeguate risorse per contact-tracing, isolamento e quarantena	2.4	Numero, tipologia di figure professionali e tempo/persona dedicate in ciascun servizio territoriale al contact-tracing	Numero e tipologia di figure professionali dedicate a ciascuna attività a livello locale progressivamente allineato con gli standard raccomandati a livello europeo	Numero e tipologia di figure professionali dedicate a livello locale riportato come non adeguato in base agli standard raccomandati a livello europeo	Relazione periodica (mensile)
	2.5	Numero, tipologia di figure professionali e tempo/persona dedicate in ciascun servizio territoriale alle attività di prelievo/invio ai laboratori di riferimento e monitoraggio dei contatti stretti e dei casi posti rispettivamente in quarantena e isolamento			
	2.6	Numero di casi confermati di infezione nella regione per cui sia stata effettuata una regolare indagine epidemiologica con ricerca dei contatti stretti/totale di nuovi casi di infezione confermati	Trend in miglioramento con target finale 100%		

Appendice - Tabella 4 – Indicatori di processo sulla capacità di accertamento diagnostico, indagine e di gestione dei contatti e valutazione della resilienza dei servizi sanitari territoriali

Regione.PA	Ind2.1* (precedente)	Ind2.1 (settimana di riferimento)	Ind2.2 (mediana giorni tra inizio sintomi e diagnosi**)	Ind2.3 (mediana)	Ind2.4	Ind2.5	Totale risorse umane	Ind2.6	Resilienza dei servizi sanitari territoriali
Abruzzo	27.6%	22.9%	3	3	0.8 per 10000	1 per 10000	1.8 per 10000	96.5%	0 allerte segnalate
Basilicata	9.5%	10.1%	2	-2	1.2 per 10000	6.2 per 10000	7.4 per 10000	100%	1 allerta segnalata. Ind 2.1 in aumento e sopra 10%
Calabria	13.5%	11.4%	3	2	0.9 per 10000	0.6 per 10000	1.5 per 10000	85%	1 allerta segnalata. Ind 2.6 in diminuzione (già segnalato la settimana precedente) e sotto 90%
Campania	11.2%	10.6%	1	Non calcolabile	0.8 per 10000	1.5 per 10000	2.2 per 10000	96%	0 allerte segnalate
Emilia-Romagna	19.3%	14.1%	3	Non calcolabile	1.2 per 10000	1.6 per 10000	2.8 per 10000	81.2%	0 allerte segnalate
FVG	24.4%	21.3%	3	1	1.3 per 10000	1.3 per 10000	2.6 per 10000	88.9%	1 allerta segnalata. Ind 2.6 in diminuzione e sotto 90%
Lazio	27.5%	23.1%	4	1	0.9 per 10000	1 per 10000	1.8 per 10000	96%	0 allerte segnalate
Liguria	10.8%	8.9%	3	1	1 per 10000	0.9 per 10000	1.9 per 10000	97.1%	0 allerte segnalate
Lombardia	32.9%	24.9%	4	Non calcolabile	0.9 per 10000	0.9 per 10000	1.7 per 10000	95.1%	0 allerte segnalate
Marche	11%	9.9%	1	0	1 per 10000	1.4 per 10000	2.4 per 10000	100%	0 allerte segnalate
Molise	11.7%	12.7%	0	0	1.1 per 10000	2.8 per 10000	3.9 per 10000	100%	1 allerta segnalata. Ind 2.1 in aumento e sopra 10%
Piemonte	12.7%	8.8%	4	1	1.3 per 10000	1.9 per 10000	3.2 per 10000	96.3%	0 allerte segnalate
PA Bolzano/Bozen	37.1%	41%	3	1	5.6 per 10000	1.4 per 10000	7 per 10000	100%	1 allerta segnalata. Ind 2.1 in aumento e sopra 40%
PA Trento	23.5%	20%	3	3	1.1 per 10000	1.6 per 10000	2.7 per 10000	100%	0 allerte segnalate
Puglia	37.4%	37.6%	4	4	0.9 per 10000	0.8 per 10000	1.8 per 10000	91.5%	1 allerta segnalata. Ind 2.1 in aumento e sopra 35%
Sardegna	13.6%	12.2%	3	1	0.7 per 10000	1.9 per 10000	2.5 per 10000	81.5%	0 allerte segnalate
Sicilia	28.9%	29.9%	2	Non calcolabile	0.7 per 10000	2 per 10000	2.6 per 10000	86.5%	2 allerte segnalate. Ind 2.1 in aumento e sopra 25%. Ind 2.6 in diminuzione e sotto 90%, come già segnalato la settimana precedente

Regione.PA	Ind2.1* (precedente)	Ind2.1 (settimana di riferimento)	Ind2.2 (mediana giorni tra inizio sintomi e diagnosi**)	Ind2.3 (mediana)	Ind2.4	Ind2.5	Totale risorse umane	Ind2.6	Resilienza dei servizi sanitari territoriali
Toscana	10.8%	9.3%	0	1	1.8 per 10000	1.6 per 10000	3.4 per 10000	100%	0 allerte segnalate
Umbria	16.7%	15.1%	3	1	1.5 per 10000	3.1 per 10000	4.6 per 10000	100%	0 allerte segnalate
V.d'Aosta/V.d'Aoste	14.1%	18.9%	3	1	2 per 10000	2.5 per 10000	4.4 per 10000	100%	1 allerta segnalata. Ind 2.1 in aumento e sopra 15%
Veneto	13.6%	8.3%	2	1	1 per 10000	1.8 per 10000	2.8 per 10000	96%	0 allerte segnalate

* le diverse politiche di offerta di "testing" e l'uso di test alternativi al test molecolare nelle Regioni/PPAA non rendono questo indicatore confrontabile tra le stesse.

** in presenza di numerosi casi che vengono diagnosticati prima dell'inizio dei sintomi (asintomatici alla diagnosi) è possibile il riscontro di tempi mediani molto brevi o, in casi estremi, negativi. Si ricorda che tutti i dati degli indicatori di monitoraggio sono validati con i referenti delle rispettive Regioni/PA prima della finalizzazione delle relazioni settimanali.

Appendice - Tabella 5 – Incidenza cumulativa per COVID-19 (per 100,000 ab) per Regione/PA, a 7 e 14gg, dati al 20 gennaio 2021 relativi alla settimana 11/1/2021-17/1/2021; Fonte ISS

Regione/PA	Numero di casi totale	Incidenza cumulativa per 100,000 ab	Diagnosi ultimi 7 gg	Incidenza 7 gg per 100,000 ab (11/1-17/1)	Diagnosi ultimi 14gg	Incidenza 14gg
Abruzzo	39.793	3.047,47	1.475	112,96	3.253	249,13
Basilicata	12.335	2.214,80	540	96,96	1.348	242,04
Calabria	30.079	1.562,79	1.903	98,87	4.227	219,62
Campania	205.520	3.552,11	6.401	110,63	13.730	237,30
Emilia-Romagna	204.174	4.570,60	9.051	202,61	22.086	494,41
Friuli-Venezia Giulia	57.177	4.720,08	2.682	221,40	6.152	507,86
Lazio	195.857	3.339,11	7.747	132,08	18.738	319,46
Liguria	66.563	4.313,51	2.014	130,51	4.383	284,03
Lombardia	515.928	5.106,19	12.530	124,01	27.724	274,39
Marche	48.617	3.201,86	2.621	172,62	6.221	409,71
Molise	7.657	2.533,21	460	152,18	840	277,90
Piemonte	214.403	4.938,60	5.178	119,27	11.997	276,34
Provincia Autonoma di Bolzano/Bozen	33.969	6.384,19	1.647	309,54	3.438	646,14
Provincia Autonoma di Trento	25.660	4.727,87	710	130,82	1.878	346,02
Puglia	111.815	2.789,59	7.426	185,27	15.599	389,17
Sardegna	34.223	2.098,96	1.281	78,57	3.323	203,81
Sicilia	124.626	2.508,37	9.819	197,63	22.013	443,06
Toscana	128.021	3.438,90	2.685	72,12	5.902	158,54
Umbria	32.832	3.729,70	1.315	149,38	2.785	316,37
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	7.682	6.121,07	112	89,24	276	219,92
Veneto	300.945	6.132,09	9.881	201,34	2.8461	579,92
Italia	2.397.876	3.980,23	87.478	145,20	20.4374	339,24

Nota: nella settimana di monitoraggio, dal 15 gennaio, sono inclusi nella definizione di caso anche test antigenici rapidi positivi non ulteriormente confermati con test molecolari secondo le indicazioni definite nella circolare ministeriale dell'8 gennaio 2021

Appendice – Tabella 8 – Misure raccomandate in una situazione di trasmissibilità sostenuta e diffusa ma gestibile dal sistema sanitario nel breve-medio periodo (scenario 2), misure raccomandate nel periodo Novembre – Dicembre 2020

Classificazione del rischio settimanale nella Regione/PA		
BASSA/MOLTO BASSA per almeno 3 settimane consecutive a una valutazione del rischio più elevata	MODERATA	ALTA/MOLTO ALTA (per meno di 3 settimane consecutive)
Trasmissione di SARS-CoV-2 limitata a cluster con catene di trasmissione note	Numero di casi di infezione da virus SARS-CoV-2 in aumento, presenza di casi a trasmissione locale (non di importazione), alcune catene di trasmissione non note	Cluster non più distinti tra loro, nuovi casi non correlati a catene di trasmissione note, graduale aumento della pressione per i Dipartimenti di Prevenzione
Obiettivo: contenimento e repressione focolai Interventi: Criteri minimi – Interventi Ordinari	Obiettivo: contenimento e repressione focolai Interventi: Interventi Ordinari + Interventi straordinari in singole istituzioni (es. scuole) o aree geografiche limitate	Obiettivo: Mitigazione della diffusione del virus Interventi: Interventi straordinari estesi (restrizioni locali temporanee su scala sub-provinciale)
NOV. – DIC. 2020 (incidenza ILI attesa MODERATA)		
Testing e gestione di sospetti, confermati e contatti		
<ul style="list-style-type: none"> - ricerca e conferma diagnostica di tutti i casi sospetti - isolamento dei contatti stretti e a rischio - <i>contact tracing</i>, tampone e quarantena contatti stretti e contatti a rischio - azioni di carotaggio epidemiologico - screening categorie target di popolazione - monitoraggio puntuale di tutti i casi e focolai - monitoraggio indicatori trasmissione virale in comunità - sistemi di <i>early warning</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - ricerca e conferma diagnostica di tutti i casi sospetti - isolamento dei contatti stretti e a rischio - isolamento per coorte dei pazienti - attivazione di personale aggiuntivo a supporto delle attività COVID - attivazione percorsi di formazione rapida di personale aggiuntivo a supporto del Dipartimento di Prevenzione - tampone offerto a casi sospetti e contatti stretti e contatti a rischio - rafforzamento ricerca attiva di SARS-CoV-2 con screening su specifiche categorie target di popolazione - attivazione alberghi per isolamento casi 	<ul style="list-style-type: none"> - semplificazione <i>contact tracing</i> - semplificazione sorveglianza attiva - isolamento per coorte dei pazienti - priorità delle azioni associate al COVID sulle altre attività del Dipartimento di Prevenzione - attivazione di personale aggiuntivo esterno a supporto del Dipartimento di Prevenzione e delle attività COVID - tampone offerto a casi sospetti e contatti stretti e contatti a rischio, con priorità ai soggetti sintomatici - rimodulazione screening per SARS-CoV-2 con priorità su categorie target (es. operatori sanitari) - potenziamento alberghi per isolamento casi
Comunità		
<ul style="list-style-type: none"> - precauzioni standard (mascherine a protezione delle vie respiratorie, distanza sociale, igiene delle mani e respiratoria, igiene ambientale) - precauzioni scalate laddove indicato nei documenti prodotti per ambiti e contesti specifici in aree con maggiore rischio di esposizione - possibilità di interruzione, su base locale, di attività/eventi sociali/culturali a maggior rischio di assembramenti 	<ul style="list-style-type: none"> - rafforzamento del distanziamento sociale - zone rosse locali - possibilità di interruzione attività sociali/culturali/sportive maggiormente a rischio (es. discoteche, bar, palestre - anche su base oraria) - favorire il lavoro agile al fine di ridurre l'affollamento dei trasporti pubblici e delle sedi lavorative - possibilità di limitazione della mobilità della popolazione in aree geografiche sub-regionali 	<ul style="list-style-type: none"> - azioni (locali/provinciali/regionali) per l'aumento delle distanze sociali - valutare l'introduzione di obblighi sull'utilizzo di mascherine a protezione delle vie respiratorie anche all'aperto (es. su base orario o del luogo frequentato) - zone rosse con restrizioni temporanee (<2-3 settimane) con riapertura possibile valutando incidenza e Rt - interruzione attività sociali/culturali/sportive a maggior rischio di assembramenti - valutare l'interruzione di alcune attività produttive con particolari situazioni di rischio - possibili restrizioni della mobilità interregionale ed intraregionale (da/per zone ad alta trasmissione: area definita, singola località, comune, provincia, ecc.)
Scuole e Università		
<ul style="list-style-type: none"> - lezioni in presenza - obbligo di mascherina in situazioni dinamiche e in assenza della distanza interpersonale di almeno 1 mt - limitare le attività con intersezioni tra classi e gruppi 	<ul style="list-style-type: none"> - possibilità di introdurre l'obbligo, anche su base locale, di utilizzo della mascherina anche in situazioni statiche e con il rispetto del distanziamento interpersonale - possibilità di attivare lezioni scaglionate a rotazione mattina e pomeriggio, se serve aumentare spazi - possibilità di sospensione di alcune tipologie di insegnamenti che presentano condizioni di rischio più elevato (es. educazione fisica, lezioni di canto, strumenti a fiato, laboratori ad uso promiscuo, ecc.) - possibilità di attivare, a garanzia del distanziamento interpersonale e della prevenzione degli assembramenti, per gli studenti della scuola secondaria di 2° grado e dell'università, parte delle lezioni con DAD, in funzione della specifica situazione locale di circolazione virale - chiusura temporanea di scuole/università in funzione del numero di casi sospetti/confermati verificatisi nella singola comunità scolastica e/o della circolazione virale locale comunitaria (es. sospensione preventiva plesso/gruppi di classi o singola struttura scolastica/universitaria) 	<ul style="list-style-type: none"> - possibilità di obbligare all'utilizzo della mascherina anche in situazioni statiche e con il rispetto del distanziamento interpersonale - attivare lezioni scaglionate a rotazione mattina e pomeriggio, se serve aumentare spazi - sospensione di alcune tipologie di insegnamenti che presentano condizioni di rischio più elevato (es. educazione fisica, lezioni di canto, strumenti a fiato, laboratori ad uso promiscuo, ecc.) - riduzione delle ore di didattica in presenza, integrando con DAD per gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado, in particolare della scuola secondaria di primo e secondo grado e per gli studenti universitari - chiusura temporanea di scuole/università in funzione del numero di casi sospetti/confermati verificatisi nella singola comunità scolastica e/o della circolazione virale locale comunitaria (es. sospensione preventiva plesso/gruppi di classi o singola struttura scolastica/universitaria) - considerare, la chiusura temporanea (2-3 settimane) delle strutture scolastiche/universitarie di estensione e durata da definirsi rispetto allo scenario epidemiologico ed attivazione modalità DAD sempre ove possibile